

## LA RISPOSTA DELL'ASSOCIAZIONE NAZIONALE COORDINAMENTO CAMPERISTI

Carissimo Gianpiero, prima di tutto siamo contenti che il viaggiare in sovrappeso non ha determinato un incidente stradale. Un rischio di incidente reale perchè il sovrappeso era riferito unicamente alla pesata complessiva invece che per asse dove sarebbe emerso un ben più preoccupante sovrappeso. In parole povere: 300 chili in più rispetto alla portata massima sono un problema ma, se dei 300 chili ben 200 chili fossero il sovrappeso su un asse, allora il rischio di incidente aumenterebbe in modo esponenziale.

### COSA COMPORTA VIAGGIARE IN SOVRAPPESO

1. Possibilità di scoppio dei pneumatici con danni alla propria famiglia ed agli altri utenti della strada;
2. Riduzione della funzionalità dei freni e conseguente aumento degli spazi di frenata;
3. Instabilità del veicolo perchè il peso non è distribuito in modo omogeneo all'interno dell'autocaravan;
4. Difficoltà di guida del veicolo;
5. Compromissione dell'azione degli ammortizzatori. Sostituire gli ammortizzatori obbliga la revisione e l'evitarlo attiva responsabilità Civili e Penali;
6. Attivazione di una esclusione e/o rivalsa da parte dell'Assicurazione;
7. Essere fermati dalle Forze di Polizia con conseguente contravvenzione, ritiro della Carta di Circolazione ed invio alla Revisione;
8. Essere bloccati e sanzionati ad una frontiera.

### OCCORRE RICORDARE CHE:

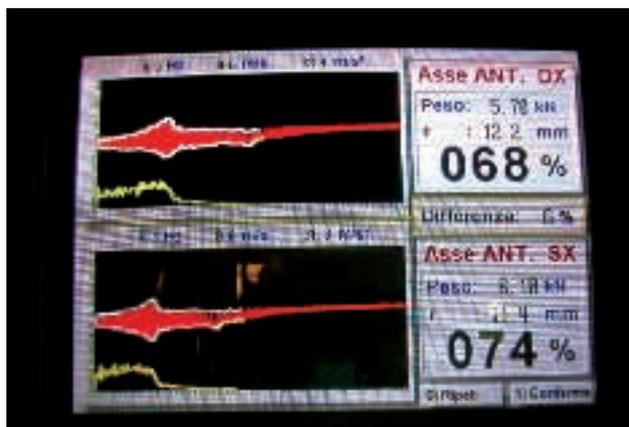
1. Un incidente stradale, dove l'autocaravan risulta poi in sovrappeso, attiva nei confronti del proprietario una azione per la sua Responsabilità Civile. Detto problema si può superare assicurando l'autocaravan per il sovrappeso ma, ATTENZIONE, la dicitura assicurativa in deroga deve essere chiara.

**Esempio di una dicitura interpretabile:** "Rinuncia alla rivalsa per peso NON regolamentare".

È interpretabile perchè il perito potrebbe asserire che tale dicitura riguarda il "Sovrappeso Non Percettibile" cioè quel peso in più (pochi chili ovviamente) che il camperista può caricare non avendo appreso la bilancia mentre il sovrappeso rilevato sfonda di quintali il peso previsto.

**Esempio di una dicitura NON interpretabile:** "La Vittoria Assicurazioni SpA rinuncia al diritto di rivalsa che le compete, nel caso in cui il peso complessivo a pieno carico dell'autocaravan assicurato, al momento dell'incidente sinistro, sia superiore di non oltre il 15% rispetto a quello indicato nella Carta di Circolazione."

2. In occasione di un grave incidente (feriti e/o morti), ove l'autocaravan si rivelasse in sovrappeso, nei confronti del guidatore e/o proprietario si può attivare una Responsabilità Penale. In tal caso, ci si può cautelare solo per far fronte alle spese legali e peritali, attivando un



personale polizza assicurativa di Difesa Legale. Anche nel caso che la dinamica del sinistro dimostri che aveva ragione (vedi sentenza sulle cinture di sicurezza dove il padre è stato condannato per i danni patiti dal figlio al quale non aveva allacciato le cinture e vi fu un incidente dove lo stesso padre aveva ragione) il penale scatta ugualmente e si rischia di rovinarsi e rovinare la propria famiglia per tutta la vita.

3. NESSUNA DEROGA, infatti, il punto 1 dell'articolo 167 del Codice della Strada è chiarissimo: "I veicoli a motore ed i rimorchi non possono superare la massa complessiva indicata sulla Carta di Circolazione...", quindi, nessuna deroga. Qualcuno attribuisce una funzione di tolleranza al punto 2: "Chiunque circola con un veicolo la cui massa complessiva a pieno carico risulta essere superiore di oltre il cinque per cento a quella indicata nella Carta di Circolazione, quando detta massa è superiore a 10 tonnellate è soggetto alla sanzione amministrativa del pagamento di una somma..." ma sbaglia perché, detta percentuale, riguarda esclusivamente il campo di applicazione della sanzione amministrativa. Per quanto detto, si ribadisce che la tolleranza è inerente solo alla sanzione amministrativa e non elimina la possibilità di responsabilità civile e/o penale in caso di incidente grave.